



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "LV PROSPETTIVA MODERATA"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per
l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddituale” (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo LV PROSPETTIVA MODERATA per l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 7), le tipologie di investimenti (artt. 4 e 5) e le spese a carico del fondo (art. 6) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dagli artt. 4 e 5 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

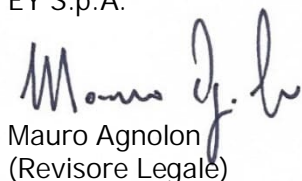
A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo LV PROSPETTIVA MODERATA, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteria di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo LV PROSPETTIVA MODERATA che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo LV PROSPETTIVA MODERATA sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo LV PROSPETTIVA MODERATA possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 21 marzo 2024

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)



ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	5.971.726,65	99,57	7.857.877,54	98,57
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	5.971.726,65	99,57	7.857.877,54	98,57
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA'				
E. DEPOSITI BANCARI	23.604,93	0,39	22.625,97	0,28
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare	1.922,08	0,03	91.391,19	1,15
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	198,11		5,24	
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	198,11		5,24	
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	198,11		5,24	
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'	5.997.451,77	100,00	7.971.899,94	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE			-93.696,06	71,51
M. ALTRE PASSIVITA'	-23.580,93	100,00	-37.325,54	28,49
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto			-4.446,15	3,39
M4. Commissione di gestione	-23.580,93	100,00	-32.879,39	25,09
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	-23.580,93	100,00	-131.021,60	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		5.973.870,84		7.840.878,34
Numero delle quote in circolazione		42.970,11617		60.337,90523
Valore unitario delle quote		139,024		129,949

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	0,00000	24,77330	147,91855	22,82150
Quote rimborsate	6.799,96001	5.145,13932	2.972,85782	2.645,34526

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



	Rendiconto al 31-12-2023	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	3.865,41	6.582,11
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	3.865,41	6.582,11
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	113.974,75	-271.111,44
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	113.974,75	-271.111,44
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	444.284,74	-1.235.072,81
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	444.284,74	-1.235.072,81
Risultato gestione strumenti finanziari	562.124,90	-1.499.602,14
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	693,82	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	693,82	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	357,22	8.499,58
D1. RISULTATI REALIZZATI	445,74	5.676,78
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	-88,52	2.822,80
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI	198,11	5,24
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE		
F2. PROVENTI DIVERSI	198,11	5,24
Risultato lordo della gestione di portafoglio	563.374,05	-1.491.097,32
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	2,10	1,77
G1. Bolli, spese e commissioni	2,10	1,77
Risultato netto della gestione di portafoglio	563.376,15	-1.491.095,55
H. ONERI DI GESTIONE	-106.565,23	-152.065,37
H1. Commissione di gestione	-105.861,53	-146.865,96
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-703,70	-5.199,41
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI	294,20	397,26
I1. Altri ricavi	294,20	532,26
I2. Altri costi		-135,00
Utile/perdita della gestione del Fondo	457.105,12	-1.642.763,66

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	6,17	Volatilità della gestione	5,81
Rendimento del benchmark	7,88	Volatilità del benchmark **	4,53
Differenza	-1,71	Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE FONDO LV PROSPETTIVA MODERATA AL 31.12.23

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive e agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

Il fondo interno è caratterizzato dall'investimento degli attivi prevalentemente in quote di organismi di investimento del risparmio (OICR) istituiti e gestiti dalle Società scelte dalla Compagnia nel rispetto dell'obiettivo del Fondo Interno.

I suddetti compartimenti sono conformi alle disposizioni previste dalla direttiva 85/611/CEE così come modificata alla Direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/EC e dalla Direttiva 2001/107/EC.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del rendiconto sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento del Fondo Interno.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati settimanalmente al loro valore di mercato.

La liquidità è rappresentativa dell'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo.

La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.

Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.

Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico dei fondi non ancora liquidati.

Così come previsto dal Regolamento la Compagnia si è avvalsa della facoltà di modificare le percentuali di investimento tra i diversi comparti nel rispetto delle finalità del fondo.

2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili e perdite di realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività e relativi valori di realizzo.

Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza di esercizio.

Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.



3) SEZIONE DI CONFRONTO – NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITA' INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO INTERNO.

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale del Fondo Interno sono stati calcolati utilizzando i valori quota rilevati a fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

B.

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI DELL'AREA PROFILO

Ultimo aggiornamento effettuato a maggio 2018

1 - Istituzione e denominazione dei fondi interni

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (di seguito denominata Compagnia) ha istituito e gestisce, al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti degli investitori-contrattenti, in base a quanto stabilito dalle Condizioni Contrattuali e dal presente Regolamento, un portafoglio di valori mobiliari e di altre attività finanziarie ripartite e diversificate in fondi interni, nei quali confluiscono i premi destinati all'investimento, versati a fronte dei contratti di assicurazione sulla vita a cui vengono collegati i fondi interni stessi denominati:

- LV PROSPETTIVA CONSERVATIVA;
- LV PROSPETTIVA MODERATA;
- LV PROSPETTIVA DINAMICA.

Ciascun fondo costituisce un patrimonio separato rispetto al patrimonio della Compagnia e a quello di ogni altro fondo dalla stessa gestito.

Il valore del patrimonio di ogni fondo interno non può essere inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite dalla Compagnia per le assicurazioni sulla vita, le cui prestazioni sono espresse in quote del fondo stesso, tutte di uguale valore e con uguali diritti.

2 - Scopo dei fondi interni

Scopo dei fondi interni dell'Area Profilo è quello di realizzare l'incremento di valore nel corso del tempo delle quote dei fondi stessi, massimizzando il rendimento della gestione rispetto al benchmark. Tutti i fondi sono ad accumulazione e quindi non distribuiranno l'incremento del valore delle quote.

Il benchmark è un parametro oggettivo di riferimento costituito da un indice o un insieme di indici comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Di seguito si riporta l'indicazione dei benchmark e dei rispettivi pesi percentuali, nonché del grado di rischio di ciascun fondo interno dell'Area Profilo.

Fondo interno	Grado di rischio	Benchmark del fondo	
		Indice	Peso
LV PROSPETTIVA CONSERVATIVA	Medio	MTS Italia BOT EX Banca d'Italia	40%
		JPM Global Gov. Bond Emu	35%
		JPM GBI Broad Hedged in Euro	15%
		MSCI All Country World Free	10%
LV PROSPETTIVA MODERATA	Medio	MTS Italia BOT EX Banca d'Italia	20%
		JPM Global Gov. Bond Emu	40%
		JPM GBI Broad Hedged in Euro	15%
		MSCI All Country World Free	25%
LV PROSPETTIVA DINAMICA	Medio - alto	MTS Italia BOT EX Banca d'Italia	10%
		JPM Global Gov. Bond Emu	30%
		JPM GBI Broad Hedged in Euro	10%
		MSCI All Country World Free	50%



Di seguito viene riportata una breve descrizione degli indici utilizzati per la composizione dei benchmark: MTS Italia BOT ex Banca d'Italia

L'indice è rappresentativo dell'andamento dei titoli senza cedola emessi dallo Stato Italiano e quotati al Mercato Telematico dei Titoli di Stato, come i Buoni ordinari del Tesoro.

L'indice MTS Italia BOT ex Banca d'Italia è, per scelta dei titoli e ponderazione degli stessi, del tutto analogo agli indici elaborati dalla Banca d'Italia fino al 30/12/1998.

A partire dal 1° gennaio 1999 è elaborato quotidianamente da MTS Analysis S.p.A.. L'indice è formato dall'universo dei BOT non scaduti alla data di valutazione dell'indice. È un indice comprensivo dei ratei di interesse maturati per i titoli che compongono l'indice stesso ed è ponderato per la capitalizzazione, ossia ciascuna attività finanziaria in circolazione viene pesata in base alla relativa quantità in circolazione (nominale totale) all'ultimo giorno lavorativo precedente la data di calcolo dell'indice.

La fonte dei prezzi utilizzati per la valorizzazione dell'indice è il circuito telematico MTS; il prezzo utilizzato è il prezzo medio ponderato riportato quotidianamente sui listini MTS (a cui viene aggiunto il rateo corrispondente). Se un titolo non viene quotato sul mercato MTS per più di una settimana, lo stesso viene automaticamente escluso dall'indice.

La quotazione dell'indice è reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 ORE", sul sito internet www.analysis.it, nonché sulle agenzie di informazione finanziaria Bloomberg, Thomson Financial e Reuters.

(Ticker identificativo su Bloomberg MTSIBOT5).

JPM GBI Broad Hedged in Euro

L'Indice incorpora le performance del mercato dei Government Bond di 27 Paesi sviluppati: Australia, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Giappone, Olanda, Nuova Zelanda, Portogallo, Sud Africa, Spagna, Svezia, Regno Unito, Stati Uniti, Grecia, Polonia, Austria, Singapore, Corea, Repubblica Ceca, Hong Kong, Ungheria, Messico. È un indice di tipo "total return" il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole, dei ratei di interessi maturati e dei redditi derivanti dal reinvestimento dei flussi di cassa infra - mensili con l'assunzione che i flussi di cassa siano reinvestiti nei titoli di Stato che fanno parte dell'indice. Trattandosi di un indice "coperto" in euro, ciascuna componente in valuta include l'effetto della copertura del rischio di cambio. È reperibile su Bloomberg.

(Ticker identificativo su Bloomberg JHUCGBIB)

MSCI All Country World Free

Indice Total Return calcolato giornalmente e rappresentativo dell'andamento dei principali mercati azionari sviluppati, inclusi i Paesi Emergenti. Il peso di ciascun titolo è calcolato sulla base della sua capitalizzazione corretta per il flottante. L'indice prevede il reinvestimento dei dividendi, al netto della tassazione non recuperabile, ed è espresso in dollari statunitensi e successivamente convertito in euro al tasso di cambio WMR. La revisione dell'indice avviene con frequenza trimestrale.

(Ticker identificativo su Bloomberg NDUEACWF).

JPM Global Gov. Bond Emu

L'indice rappresenta il rendimento dei titoli a reddito fisso trattati nei mercati di "Government Bond" dei paesi sviluppati dell'area Euro. È calcolato sulla base dei prezzi lordi (corso secco più interessi maturati) e presume che la cedola ricevuta in una determinata valuta sia immediatamente reinvestita in titoli della stessa valuta.

L'indice è costruito con criteri di ammissibilità dei titoli basati sulla liquidità (outstanding). È disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali Bloomberg, Reuters e Datastream. È reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 ORE".

(Ticker identificativo su Bloomberg: JPMGEMLC).

3 - Profili di rischio dei fondi interni

I rischi connessi ai fondi interni dell'Area Profilo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui sono ripartiti i fondi stessi, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza dei fondi.

In particolare, sono a carico di ciascun fondo interno:

- rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea



generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali degli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito allascadenza.

Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sull'investitore-contraente. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti:

1. **rischio specifico:** è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
2. **rischio generico o sistematico:** è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
3. **rischio di interesse:** è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;
- b) **rischio emittente:** è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;
- c) **rischio connesso alla liquidità:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale può rendere inoltre più complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- d) **rischio di cambio:** per i fondi in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il fondo stesso occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del fondo e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;
- e) **altri fattori di rischio:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore - contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori - contraenti. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico - finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti.

4 - Caratteristiche dei fondi interni

La politica di investimento di ciascun fondo interno dell'Area Profilo prevede un'allocazione dinamica principalmente in OICR armonizzati e in via residuale in strumenti finanziari di debito (obbligazioni) e di capitale (azioni) appartenenti al mercato monetario, obbligazionario e azionario sia dell'area Euro che internazionale conformi alle disposizioni previste dalla Direttiva 85/6011/CE così come modificata dalla direttiva 88/220/CE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/CE e dalla Direttiva 2001/107/CE.

Resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Gli OICR di tipo monetario sono costituiti da strumenti normalmente negoziati sui mercati monetari, quali ad esempio i buoni del tesoro, i certificati di deposito e le carte commerciali. Questi strumenti sono emessi o garantiti da Stati sovrani, Enti sovranazionali ed emittenti societari aventi sede principalmente nei Paesi dell'area Euro. Tutti questi strumenti sono principalmente denominati in euro. Gli OICR di tipo obbligazionario internazionale sono principalmente coperti dal rischio di cambio verso l'euro senza tuttavia escludere una gestione tattica della componente valutaria. Sarà inoltre possibile, residualmente, una diversificazione tramite OICR specializzati, sia in obbligazioni di mercati emergenti che emesse da società anche di tipo High Yield. La componente azionaria può variare ed è esposta, per la quota investita in azioni non in euro, al rischio di cambio verso l'euro.

Il Gestore provvederà ad attuare una diversificazione di portafoglio tramite la selezione dei migliori OICR, con gestione attiva e passiva. La percentuale investita in OICR "multimanager" non sarà

superiore al 30% del valore del fondo interno. Si riporta a titolo esemplificativo nell'Allegato A l'elenco delle Società di gestione - SICAV nei comparti delle quali possono investire i fondi interni.

L'attività di gestione di ciascun fondo interno è stata delegata ad Eurizon Capital SGR., con sede in Italia, Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo; la Compagnia rimane comunque l'esclusiva responsabile nei confronti degli investitori – contraenti per l'attività di gestione dei fondi.

5 - Criteri di investimento dei fondi interni

I fondi interni dell'Area Profilo investono i capitali conferiti secondo la composizione di seguito indicata:

Fondo interno	Politica di investimento del fondo interno
LV PROSPETTIVA CONSERVATIVA	Monetario Euro 40%
	Obbligazionario Euro 35%
	Obbligazionario Internaz. 15% (senza rischio di cambio)
	Azionario Internazionale 10%
LV PROSPETTIVA MODERATA	Monetario Euro 20%
	Obbligazionario Euro 40%
	Obbligazionario Internaz. 15% (senza rischio di cambio)
	Azionario Internazionale 25%
LV PROSPETTIVA DINAMICA	Monetario Euro 10%
	Obbligazionario Euro 30%
	Obbligazionario Internaz. 10% (senza rischio di cambio)
	Azionario Internazionale 50%

Nell'ambito di ciascun fondo interno la Compagnia ha la facoltà di modificare nel tempo le percentuali degli investimenti tra i diversi comparti nel rispetto delle finalità descritte dal fondo, secondo quanto di seguito indicato:

- per il fondo LV PROSPETTIVA CONSERVATIVA il peso della componente azionaria del portafoglio di riferimento potrà aumentare fino ad un massimo del 15% o diminuire fino ad un minimo del 5%;
- per il fondo LV PROSPETTIVA MODERATA il peso della componente azionaria del portafoglio di riferimento potrà aumentare fino ad un massimo del 35% o diminuire fino ad un minimo del 15%;
- per il fondo LV PROSPETTIVA DINAMICA il peso della componente azionaria del portafoglio di riferimento potrà aumentare fino ad un massimo del 60% o diminuire fino ad un minimo del 40%.

6 - Spese a carico dei fondi interni

Le spese a carico di ciascun Fondo sono rappresentate da:

- a) commissioni di gestione pari ad una percentuale espressa su base annua, del valore complessivo netto del patrimonio dei Fondi, imputate settimanalmente al valore unitario della quota. La commissione di gestione è prelevata per far fronte alle spese di attuazione delle politiche degli investimenti e per le spese di amministrazione dei contratti. Le commissioni di gestione, differenziate per Fondo Interno, sono evidenziate nella seguente tabella:

Fondo Interno	Commissione annua di gestione
LV PROSPETTIVA CONSERVATIVA	1,40%
LV PROSPETTIVA MODERATA	1,60%
LV PROSPETTIVA DINAMICA	1,80%

- b) per la parte di attivi investiti in quote di OICR, commissioni annue di gestione da un minimo dello 0,05% ad un massimo dell'1,50% degli attivi stessi. Sono previste inoltre commissioni di overperformance gravanti sugli OICR nella misura massima del 30% dell'overperformance stessa. La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo di tali commissioni di gestione a fronte di incrementi apportati dagli emittenti le parti di OICR. In tal caso, la Compagnia ne darà comunicazione agli Investitori-Contraenti i quali, anche quando non previsto dalle Condizioni Contrattuali delle polizze collegate ai Fondi, potranno recedere dal contratto senza penalità;
- c) eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita di valori oggetto di investimento;
- d) spese inerenti l'attività svolta dalla Società di Revisione in relazione al giudizio sul rendiconto dei Fondi Interni di cui all'Art. 11;



- e) eventuali spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità degli OICR;
- f) eventuali compensi alla banca depositaria;
- g) spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;
- h) imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

7 - Valore unitario delle quote

I proventi derivanti dalla gestione - compresi gli utili e le perdite di realizzo - al lordo di eventuali ritenute fiscali, al netto degli oneri specifici relativi agli investimenti e disinvestimenti e delle spese di cui all'Art. 6, non sono distribuiti al partecipante, ma vengono reinvestiti nei singoli Fondi, che si configurano quindi come Fondi di accumulazione.

La Società non prevede l'attribuzione ai Fondi dei crediti di imposta maturati nei Fondi.

E' prevista l'attribuzione al patrimonio dei Fondi Interni, in coerenza con l'incasso da parte della Società, delle commissioni retrocesse alla Società dai gestori degli OICR in cui investono i Fondi Interni. Il valore corrente delle quote dei Fondi è determinato da parte della Società ogni martedì dividendo l'ammontare complessivo degli investimenti dei Fondi, calcolato in base al valore di mercato delle attività disponibile il giorno precedente e al netto delle spese di cui all'Art. 6 del Regolamento, per il numero delle quote riferite allo stesso. In caso di chiusura delle Borse nazionali ed internazionali, il prezzo è quello dell'ultimo giorno lavorativo precedente. Nel caso in cui un evento di turbativa di mercato o una decisione degli organi di Borsa dovesse comportare l'assenza della quotazione di un valore mobiliare, la Società utilizzerà il valore di presunto realizzo ai fini del calcolo del valore della quota.

Nel caso di utilizzo di attività non quotate, oppure di quelle la cui quotazione non esprime un prezzo di negoziazione attendibile a causa della ridotta frequenza degli scambi o dell'irrelevanza dei volumi trattati, ai fini del calcolo la Società utilizzerà un valore desunto della quotazione di Borsa di attività quotate aventi caratteristiche analoghe o, nel caso in cui ciò non fosse possibile, la Società effettuerà una prudente valutazione del probabile valore di realizzo.

Il valore di mercato dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in loro mancanza, sulla base di una prudente valutazione del probabile valore di realizzo. Tra le attività in cui possono investire i Fondi Interni sono previsti i depositi bancari, valutati al loro importo nominale, ed eventuali crediti, che sono valutati al loro valore nominale ricondotto ove necessario, al presunto valore di realizzo. Ai fini delle chiusure contabili possono venire effettuate ulteriori valorizzazioni sulla base dell'ultimo valore di Borsa disponibile a fine mese.

Il valore unitario delle quote, determinato come sopra, viene pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 ORE" e sul sito Internet della Compagnia www.intesasanpaolovita.it.

Alla data di costituzione dei fondi interni dell'Area Profilo il valore unitario delle quote di ciascun fondo viene fissato convenzionalmente a 100 euro.

8 - Modifiche ai fondi interni

La Compagnia, con l'obiettivo di perseguire gli interessi degli investitori – contraenti, si riserva la facoltà di modificare i criteri di investimento, così come stabiliti ai suddetti punti 5 "Criteri di investimento dei fondi interni" e 6 "Spese a carico dei fondi interni", quest'ultimo limitatamente alle commissioni annue di gestione gravanti sugli OICR nei quali investono i fondi interni, che pertanto si rifletterà sui fondi interni stessi. In caso di modifiche, l'investitore – contraente verrà debitamente informato e potrà chiedere, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della Compagnia, il trasferimento gratuito delle quote ad altri fondi interni gestiti dalla Compagnia oppure effettuare il riscatto della polizza senza costi.

9 - Eventuale fusione tra fondi interni

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale dei fondi, al fine di perseguire l'interesse dell'investitore - contraente e nel rispetto dei criteri e del profilo di investimento, potrà procedere alla fusione di ciascun fondo interno dell'Area Profilo con altro/i fondo/i interno/i della Compagnia avente sia analoghe caratteristiche, che omogenee politiche di investimento, senza che si verifichi soluzione di continuità nella gestione dei fondi oggetto di fusione e senza alcun onere o spesa a carico dell'investitore - contraente.

La fusione di fondi interni potrà essere conseguente anche a operazioni di fusione tra imprese o a trasferimenti di portafoglio, perseguendo sempre l'interesse degli investitori - contraenti.

Detta circostanza verrà prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia. L'investitore – contraente entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione potrà far pervenire alla Compagnia la richiesta di trasferire gratuitamente le quote già attribuite al contratto ad altro/i fondo/i interno/i collegato/i al contratto, comunicando per iscritto il fondo o i fondi interni prescelti.

10 - Eventuale estinzione di fondi interni

La Compagnia si riserva la facoltà di chiudere uno o più di tali fondi interni. In tal caso non verranno più accettati ulteriori investimenti o trasferimenti nel fondo interno o nei fondi interni cessati. Detta circostanza verrà



prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia. L'investitore – contraente entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione potrà far pervenire alla Compagnia la richiesta di trasferire gratuitamente le quote già attribuite al contratto ad altro fondo interno, comunicando per iscritto il fondo o i fondi interni prescelti, fermo restando il diritto di riscatto ai sensi dell'art. 12 "Riscatto totale o parziale" delle Condizioni Contrattuali. Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna comunicazione alla Compagnia, la stessa provvederà a trasferire il controvalore delle quote sul fondo interno LV PROSPETTIVA CONSERVATIVA o, in mancanza, su altro fondo interno disponibile con le medesime caratteristiche.

11 - Revisione contabile

I fondi interni dell'Area Profilo sono annualmente sottoposti a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo di cui all'articolo 161 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 che ne attesta la rispondenza della gestione al presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche, nonché la corretta valorizzazione delle quote.

12 - Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva di modificare il Regolamento dei fondi interni a seguito di variazioni della legge e/o della normativa secondaria di attuazione, nonché di disposizioni impartite dall'Istituto per la vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), dandone pronta comunicazione agli investitori - contraenti delle assicurazioni le cui prestazioni sono espresse in quote dei suddetti fondi.



Allegato A - Società di gestione - SICAV nei comparti delle quali possono investire i fondi interni

SOCIETA'	INDIRIZZO
Aberdeen Investment Services S.A.	21, Avenue de la Liberté L-1931 Luxembourg
ABN AMRO	11 Boulevard Grand Duchesse Charlotte L-1331 Luxembourg
ACM Global Investor	35 Boulevard Prince Henri 1724 Luxembourg
Allianz Dresdner	Route De Treves, 6 A, Senningerberg, Luxembourg
America Express	69 route d'Esch L-1470 Luxembourg
Aquila Capital	Ferdinanstrasse 25-27 20095 Hamburg - Germany
Aviva	34 Avenue de la Liberté 4th Floor, Luxembourg
AXA Fund Management S.A.	58, Boulevard Grande-Duchesse Charlotte L-1330 Luxembourg
BARINGS AM	155 Bishopsgate, London - UK
BlueBay Asset Management	77 Grosvenor, London, W1K3JR - UK
BNP Paribas Asset Management Lux	5, Rue Jean Monnet L-2952 Luxembourg
CAPITAL @ WORK INT'L	69 Route d'Esch, L-1470 Luxembourg
Carmignac Gestion	24 Place Vendome, 75001 Paris - France
City of London IM	The Harcourt Building Harcourt Street - Dublin 2, Ireland
Comgest Asset Management International Limited	First Floor, Fitzwilton House, Wilton Place - Dublin 2, Ireland
Credem International (Lux) S.A.	10/12 Avenue Pasteur, L-2310 Luxembourg
Credit Agricole Asset Management Luxembourg S.A.	39, Allée Scheffer L-2520 Luxembourg
Credit Suisse Bond Fund Luxembourg S.A.	5, Rue Jean Monnet L-2180 Luxembourg
Davis Selected	2949 East Elvira Road, Suite 101, 85706 Tucson, AZ U.S.A.
Deka International S.A.	5, rue des Labours - L-1912 Luxembourg
DEXIA Asset Management	283 Route d' Arlon - L 1150 Luxembourg
DWS Investments	Grueneburgweg 113-115, 60612 Frankfurt - Germany
Eaton Vance	Floor 3, Brooklawn House, Crampton Avenue / Shelbourne Road, Dublin 4, Ireland
Epsilon S.G.R.	Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, Italia
Eurizon Capital S.A.	9-11, Rue Goethe L – 1637 Luxemburg
Eurizon Capital S.G.R.	Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, Italia
Exane Asset Management	16, avenue Matignon – 75 008 Paris
Fidelity Funds SICAV	Kansallis House, Place de l'Etoile BP2174 L-1021 Luxembourg
Fideuram	Fonditalia, 13 avenue de la Porte-Neuve BP 1562, L-1015 Luxembourg
Financiere de l'echiquier	53, Avenue d'Iena - 75116 Paris
Fortis Investment Management Luxembourg S.A.	46, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Luxembourg
Franklin Mutual Advisers, LLC	26, Boulevard Royal L-2449 Luxembourg
GAM Star Fund p.l.c.	George's Court, 54-62 Townsend Street, Dublin 2, Ireland
Gartmore SICAV	40, Avenue Monterey L-2163 Luxembourg
Generali Asset Management	5, Allée Scheffer, L-2520 Luxembourg
GLG Partners LP	1, Curzon Street London W1J5HB (United Kingdom)
Goldman Sachs International	133 Fleet Street, Peterborough Court, London
Henderson Global Investors Ltd.	23, Avenue de la Porte Neuve L-2085 Luxembourg
HSBC	7 Rue De Marche-Aux-Herbes, L-1728 Luxemburg
ING Investment Management	52, Route d'Esch L.1470 Luxembourg
INVESCO GT Management S.A.	52, Route d'Esch L.1470 Luxembourg
IXIS Asset Management	52, Route d'Esch L.1470 Luxembourg

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI DELL'AREA PROTETTA

Ultimo aggiornamento effettuato a maggio 2018

1 - Istituzione e denominazione dei fondi interni

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (di seguito denominata Compagnia) ha istituito e gestisce, al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti degli investitori – contraenti, in base a quanto stabilito dalle Condizioni Contrattuali e dal presente Regolamento, un portafoglio di valori mobiliari e di altre attività finanziarie ripartite e diversificate nei fondi interni denominati LV PROSPETTIVA PROTETTA e LV PROSPETTIVA PROTETTA 2010, nei quali confluiscono i premi destinati all'investimento, versati a fronte dei contratti di assicurazione sulla vita a cui vengono collegati i fondi interni stessi.

I fondi, che appartengono alla fattispecie dei "fondi protetti", costituiscono un patrimonio separato rispetto al patrimonio della Compagnia e a quello di ogni altro fondo dalla stessa gestito.

Il valore dei patrimoni dei fondi interni non può essere inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite dalla Compagnia per le assicurazioni sulla vita, le cui prestazioni sono espresse in quote dei fondi stessi, tutte di uguale valore e con uguali diritti.

2 - Scopo dei fondi interni

Scopo dei fondi interni è quello di realizzare l'incremento di valore nel corso del tempo delle quote dei fondi stessi, compatibilmente con il meccanismo di protezione del valore unitario delle quote adottato allo scopo di evitare che i valori correnti unitari delle quote risultino inferiori al 90% del massimo valore di quota raggiunto dal fondo interno LV PROSPETTIVA PROTETTA e all'80% del massimo valore di quota raggiunto dal fondo interno LV PROSPETTIVA PROTETTA 2010 a partire dalla data della loro costituzione (valore protetto).

Tale protezione, che opera in qualsiasi momento, si attua in virtù di specifici contratti di garanzia finanziaria stipulati dalla Compagnia con Banca IMI S.p.A.. I fondi sono ad accumulazione dei proventi e quindi l'incremento del valore delle quote non viene distribuito.

3 - Profili di rischio dei fondi interni

I rischi connessi ai fondi interni dell'Area Protetta sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui sono ripartiti i fondi stessi, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza dei fondi.

In particolare, sono a carico dei fondi interni:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali degli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito all scadenza.

Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sull'investitore-contraente. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti:

1. rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
2. rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
3. rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento



dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

- b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;
- c) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale può rendere inoltre più complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- d) rischio di cambio: per i fondi in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui sono denominati i fondi stessi occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei fondi e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti degli stessi e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;
- e) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore - contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori - contraenti. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico - finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti.

4 - Caratteristiche dei fondi interni

La politica di investimento prevede un'allocazione dinamica, principalmente in OICR armonizzati e in via residuale in strumenti finanziari di debito (obbligazioni) e di capitale (azioni) appartenenti al mercato monetario, obbligazionario e azionario sia dell'area euro che internazionale conformi alle disposizioni previste dalla Direttiva 85/6011/CE così come modificata dalla direttiva 88/220/CE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/CE e dalla Direttiva 2001/107/CE.

I fondi hanno la facoltà di detenere parte dei propri patrimoni in disponibilità liquide e più in generale, di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei partecipanti.

Essendo questi dei fondi di tipo flessibile, le componenti monetaria, obbligazionaria ed azionaria possono rappresentare, a seconda dell'evoluzione dei mercati, una quota residuale dei fondi stessi, oppure arrivare a costituire anche il 100% del valore dei fondi.

Gli OICR di tipo monetario saranno costituiti da strumenti normalmente negoziati sui mercati monetari, quali ad esempio i buoni del tesoro, i certificati di deposito e le carte commerciali. Questi strumenti saranno emessi o garantiti da Enti sovranazionali ed emittenti societari aventi sede prevalentemente nei Paesi dell'area euro. Tutti questi strumenti saranno denominati in euro.

In conseguenza di quanto sopra, la componente di OICR costituiti da titoli azionari potrà variare dallo 0% fino a rappresentare la totalità del valore dei fondi.

I fondi possono investire in depositi bancari.

Il Gestore provvederà ad attuare una diversificazione di portafoglio tramite la selezione dei migliori OICR, con gestione attiva e passiva. La percentuale investita in OICR "multimanager" non sarà superiore al 30% del valore dei fondi interni. Si riporta a titolo esemplificativo nell'Allegato A l'elenco delle Società di gestione - SICAV nei comparti delle quali possono investire i fondi interni.

La strategia di gestione adottata è di tipo quantitativo ed orientata ad ottimizzare, in virtù dell'andamento dei mercati di riferimento, la composizione dei fondi rappresentata da OICR azionari, obbligazionari e monetari.

La protezione finanziaria sul capitale investito è realizzata tramite contratti di garanzia finanziaria stipulati tra la Compagnia e Banca IMI S.p.A.. In virtù di tali contratti Banca IMI S.p.A. provvederà a reintegrare il fondo interno con capitali di sua proprietà al fine di garantire che i valori unitari di quota per ogni giorno di valorizzazione previsto contrattualmente, non possano risultare inferiori al 90% del massimo valore di quota raggiunto dal fondo interno LV PROSPETTIVA PROTETTA e all'80% del massimo valore di quota raggiunto dal fondo interno LV PROSPETTIVA PROTETTA 2010 a partire dalla data della loro costituzione (valore protetto).

Tale strategia di gestione finanziaria modificherà dunque dinamicamente, nel corso della sua applicazione, la quota investita in OICR classificati come "rischiosi" (principalmente azionari e obbligazionari) e OICR e titoli del mercato monetario classificati come "non rischiosi" (principalmente monetari e di tesoreria) in funzione della differenza tra i valori unitari di quota dei fondi ed i valori unitari di quota protetti.

Al diminuire della differenza in oggetto, la strategia di gestione sarà maggiormente orientata ad investimenti idonei a preservare il patrimonio dei fondi da andamenti avversi dei mercati finanziari, quali ad esempio, investimenti in OICR monetari.

L'attività di gestione dei fondi interni è stata delegata ad Eurizon Capital S.G.R., con sede in Italia, Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo; la Compagnia

rimane comunque l'esclusiva responsabile nei confronti degli investitori – contraenti per l'attività di gestione dei fondi.

5 - Criteri di investimento dei fondi interni

I fondi interni LV PROSPETTIVA PROTETTA e LV PROSPETTIVA PROTETTA 2010 investono il capitale conferito secondo la composizione di seguito indicata:

Politica di investimento del fondo interno	
Monetario Euro	0% - 100%
Obbligazionario	0% - 100%
Azionario Internazionale	0% - 100%

Durata del fondo interno LV PROSPETTIVA PROTETTA: dal 2/07/2008 al 2/07/2018 Orizzonte temporale minimo consigliato: 4 anni.
Profilo di rischio: medio

Durata del fondo interno LV PROSPETTIVA PROTETTA 2010: dal 26/04/2010 al 26/04/2020 Orizzonte temporale minimo consigliato: 4 anni.
Profilo di rischio: medio - alto

Si precisa che i profili di rischio sono relativi alla ripartizione iniziale degli investimenti sopra descritta, soggetta a ribilanciamenti secondo le modalità previste dal meccanismo di gestione dinamica descritte al precedente punto 4 "Caratteristiche dei fondi interni".

6 - Scadenza dei fondi interni

Per i fondi interni LV PROSPETTIVA PROTETTA e LV PROSPETTIVA PROTETTA 2010 è previsto che alla data di scadenza dei fondi stessi, fissata rispettivamente al 2/07/2018 e al 26/04/2020, i patrimoni investiti vengano automaticamente trasferiti, mediante switch gratuiti nel fondo interno LV PROSPETTIVA CONSERVATIVA collegato al presente contratto oppure su un fondo interno di analoghe caratteristiche qualora il fondo suddetto non sia più disponibile.

La Compagnia si riserva la facoltà di preavvisare l'investitore – contraente dell'approssimarsi delle suddette scadenze per consentire di pianificare la destinazione futura dell'investimento.

7 - Spese a carico dei fondi interni

Le spese a carico di ciascun Fondo sono rappresentate da:

- a) commissioni di gestione pari ad una percentuale espressa su base annua, del valore complessivo netto del patrimonio dei Fondi, imputate settimanalmente al valore unitario della quota. La commissione di gestione è prelevata per far fronte alle spese di attuazione delle politiche degli investimenti e per le spese di amministrazione dei contratti. Le commissioni di gestione, differenziate per Fondo Interno, sono evidenziate nella seguente tabella:

Fondo Interno	Commissione annua di gestione (*)
LV PROSPETTIVA PROTETTA	1,80%
LV PROSPETTIVA PROTETTA 2010	1,80%

(*) – comprensiva del costo della protezione finanziaria

Qualora i patrimoni dei fondi siano allocati interamente in OICR monetari e/o strumenti del mercato monetario le commissioni annue di gestione sopra riportate si riducono a 0,045%.

- b) commissione su base annua prelevata per far fronte al finanziamento del meccanismo di protezione finanziaria dell'investimento applicata dalla Compagnia direttamente sui fondi interni. Tale commissione è pari allo 0,20% su base annua ed è calcolata sul valore complessivo netto del patrimonio dei fondi interni e imputata settimanalmente ai valori di quota dei fondi stessi. Il costo della protezione finanziaria non verrà prelevato qualora e per l'intero periodo in cui i fondi interni risultino interamente allocati in OICR monetari e/o strumenti del mercato monetario.



- c) per la parte di attivi investiti in quote OICR, commissioni annue di gestione da un minimo dello 0,05% ad un massimo dell'1,50% degli attivi stessi. Sono previste inoltre commissioni di overperformance gravanti sugli OICR nella misura massima del 30% dell'overperformance stessa. La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo di tali commissioni di gestione a fronte di incrementi apportati dagli emittenti le parti di OICR. In tal caso, la Compagnia ne darà comunicazione agli Investitori-Contraenti i quali, anche quando non previsto dalle Condizioni Contrattuali delle polizze collegate ai Fondi, potranno recedere dal contratto senza penalità;
- d) eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita di valori oggetto di investimento;
- e) spese inerenti l'attività svolta dalla Società di Revisione in relazione al giudizio sul rendiconto dei Fondi Interni di cui all'Art. 12;
- f) eventuali spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità degli OICR;
- g) eventuali compensi alla banca depositaria;
- h) spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;
- i) imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

8 - Valore unitario delle quote

I proventi derivanti dalla gestione - compresi gli utili e le perdite di realizzo - al lordo di eventuali ritenute fiscali, al netto degli oneri specifici relativi agli investimenti e disinvestimenti e delle spese di cui all'Art. 7, non sono distribuiti al partecipante, ma vengono reinvestiti nei singoli Fondi, che si configurano quindi come Fondi di accumulazione.

La Società non prevede l'attribuzione ai Fondi dei crediti di imposta maturati nei Fondi.

E' prevista l'attribuzione al patrimonio dei Fondi Interni, in coerenza con l'incasso da parte della Società, delle commissioni retrocesse alla Società da gestori degli OICR in cui investono i Fondi Interni. Il valore corrente delle quote dei Fondi è determinato da parte della Società ogni martedì dividendo l'ammontare complessivo degli investimenti dei Fondi, calcolato in base al valore di mercato delle attività disponibile il giorno precedente e al netto delle spese di cui all'Art. 7 del Regolamento, per il numero delle quote riferite allo stesso. In caso di chiusura delle Borse nazionali ed internazionali, il prezzo è quello dell'ultimo giorno lavorativo precedente. Nel caso in cui un evento di turbativa di mercato o una decisione degli organi di Borsa dovesse comportare l'assenza della quotazione di un valore mobiliare, la Società utilizzerà il valore di presunto realizzo ai fini del calcolo del valore della quota.

Nel caso di utilizzo di attività non quotate, oppure di quelle la cui quotazione non esprime un prezzo di negoziazione attendibile a causa della ridotta frequenza degli scambi o dell'irrilevanza dei volumi trattati, ai fini del calcolo la Società utilizzerà un valore desunto della quotazione di Borsa di attività quotate aventi caratteristiche analoghe o, nel caso in cui ciò non fosse possibile, la Società effettuerà una prudente valutazione del probabile valore di realizzo.

Il valore di mercato dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in loro mancanza, sulla base di una prudente valutazione del probabile valore di realizzo. Tra le attività in cui possono investire i Fondi Interni sono previsti i depositi bancari, valutati al loro importo nominale, ed eventuali crediti, che sono valutati al loro valore nominale ricondotto ove necessario, al presunto valore di realizzo. Ai fini delle chiusure contabili possono venire effettuate ulteriori valorizzazioni sulla base dell'ultimo valore di Borsa disponibile a fine mese.

Il valore unitario delle quote, determinato come sopra, viene pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 ORE" e sul sito Internet della Compagnia www.intesasanpaolovita.it. Alla data di costituzione dei fondi interni dell'Area Protetta il valore unitario delle quote di ciascun fondo viene fissato convenzionalmente a 100 euro; ne consegue che il valore unitario inizialmente protetto sarà pari rispettivamente a 90 e 80 euro.

9 - Modifiche ai fondi interni

La Compagnia, con l'obiettivo di perseguire gli interessi degli investitori – contraenti, si riserva la facoltà di modificare i criteri di investimento e gli oneri a carico dei fondi interni, così come stabiliti al punto 5 "Criteri d'investimento dei fondi interni" e 7 "Spese a carico dei fondi interni", quest'ultimo limitatamente alle commissioni annue di gestione gravanti sugli OICR nei quali investono i fondi interni, che pertanto si rifletterà sugli stessi fondi interni. In caso di modifiche, l'investitore – contraente verrà debitamente informato e potrà chiedere, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della Compagnia, il trasferimento gratuito delle quote ad altri fondi interni gestiti dalla Compagnia oppure effettuare il riscatto della polizza senza costi.

10 - Eventuale fusione tra fondi interni

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale dei fondi, al fine di perseguire l'interesse dell'investitore - contraente e nel rispetto dei criteri e del profilo di investimento, potrà procedere alla fusione dei fondi interni dell'Area Protetta con altro/i fondo/i interno/i della Compagnia avente sia analoghe caratteristiche, che



omogenee politiche di investimento, senza che si verifichi soluzione di continuità nella gestione dei fondi oggetto di fusione e senza alcun onere o spesa per l'investitore - contraente.

La fusione di fondi interni potrà essere conseguente anche a operazioni di fusione tra imprese o a trasferimenti di portafoglio, perseguendo sempre l'interesse degli investitori - contraenti.

Detta circostanza verrà prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia. L'investitore – contraente entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione potrà far pervenire alla Compagnia la richiesta di trasferire gratuitamente le quote già attribuite al contratto ad altro/i fondo/i interno/i collegato/i al contratto, comunicando per iscritto il fondo o i fondi interni prescelti.

11 - Eventuale estinzione dei fondi interni

La Compagnia si riserva la facoltà di chiudere i fondi interni. In tal caso non verranno più accettati ulteriori investimenti o trasferimenti nei fondi interni cessati. Detta circostanza verrà prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia. L'investitore – contraente entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione potrà far pervenire alla Compagnia la richiesta di trasferire gratuitamente le quote già attribuite al contratto ad altro fondo interno, comunicando per iscritto il fondo o i fondi interni prescelti, fermo restando il diritto di riscatto ai sensi dell'art. 12 "Riscatto totale o parziale" delle Condizioni Contrattuali. Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna comunicazione alla Compagnia, la stessa provvederà a trasferire il controvalore delle quote sul fondo interno LV PROSPETTIVA CONSERVATIVA o, in mancanza, su altro fondo interno disponibile con le medesime caratteristiche.

12 - Revisione contabile

I fondi interni dell'Area Protetta sono annualmente sottoposti a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo di cui all'articolo 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 che ne attesta la rispondenza della gestione al presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche, nonché la corretta valorizzazione delle quote.

13 - Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva di modificare il Regolamento dei fondi interni a seguito di variazioni della legge e/o della normativa secondaria di attuazione, nonché di disposizioni impartite dall'Istituto per la vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), dandone pronta comunicazione agli investitori - contraenti delle assicurazioni le cui prestazioni sono espresse in quote dei suddetti fondi.

Allegato A - Società di gestione - SICAV nei comparti delle quali possono investire i fondi interni

SOCIETA'	INDIRIZZO
Aberdeen Investment Services S.A.	21, Avenue de la Liberté L-1931 Luxembourg
ABN AMRO	11 Boulevard Grand Duchesse Charlotte L-1331 Luxembourg
ACM Global Investor	35 Boulevard Prince Henri 1724 Luxembourg
Allianz Dresdner	Route De Treves, 6 A, Senningerberg, Luxembourg
America Express	69 route d'Esch L-1470 Luxembourg
Aquila Capital	Ferdinanstrasse 25-27 20095 Hamburg - Germany
Aviva	34 Avenue de la Liberté 4th Floor, Luxembourg
AXA Fund Management S.A.	58, Boulevard Grande-Duchesse Charlotte L-1330 Luxembourg
BARINGS AM	155 Bishopsgate, London - UK
BlueBay Asset Management	77 Grosvenor, London, W1K3JR - UK
BNP Paribas Asset Management Lux	5, Rue Jean Monnet L-2952 Luxembourg
CAPITAL @ WORK INT'L	69 Route d'Esch, L-1470 Luxembourg
Carmignac Gestion	24 Place Vendome, 75001 Paris - France
City of London IM	The Harcourt Building Harcourt Street - Dublin 2, Ireland
Comgest Asset Management International Limited	First Floor, Fitzwilton House, Wilton Place - Dublin 2, Ireland
Credem International (Lux) S.A.	10/12 Avenue Pasteur, L-2310 Luxembourg
Credit Agricole Asset Management Luxembourg S.A.	39, Allée Scheffer L-2520 Luxembourg
Credit Suisse Bond Fund Luxembourg S.A.	5, Rue Jean Monnet L-2180 Luxembourg
Davis Selected	2949 East Elvira Road, Suite 101, 85706 Tucson, AZ U.S.A.
Deka International S.A.	5, rue des Labours - L-1912 Luxembourg
DEXIA Asset Management	283 Route d' Arlon - L 1150 Luxembourg
DWS Investments	Grueneburgweg 113-115, 60612 Frankfurt - Germany
Eaton Vance	Floor 3, Brooklawn House, Crampton Avenue / Shelbourne Road, Dublin 4, Ireland
Epsilon S.G.R.	Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, Italia
Eurizon Capital S.A.	9-11, Rue Goethe L – 1637 Luxemburg
Eurizon Capital S.G.R.	Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, Italia
Exane Asset Management	16, avenue Matignon – 75 008 Paris
Fidelity Funds SICAV	Kansallis House, Place de l'Etoile BP2174 L-1021 Luxembourg
Fideuram	Fonditalia, 13 avenue de la Porte-Neuve BP 1562, L-1015 Luxembourg
Financiere de l'echiquier	53, Avenue d'Iena - 75116 Paris
Fortis Investment Management Luxembourg S.A.	46, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Luxembourg
Franklin Mutual Advisers, LLC	26, Boulevard Royal L-2449 Luxembourg
GAM Star Fund p.l.c.	George's Court, 54-62 Townsend Street, Dublin 2, Ireland
Gartmore SICAV	40, Avenue Monterey L-2163 Luxembourg
Generali Asset Management	5, Allée Scheffer, L-2520 Luxembourg
GLG Partners LP	1, Curzon Street London W1J5HB (United Kingdom)
Goldman Sachs International	133 Fleet Street, Peterborough Court, London
Henderson Global Investors Ltd.	23, Avenue de la Porte Neuve L-2085 Luxembourg
HSBC	7 Rue De Marche-Aux-Herbes, L-1728 Luxemburg
ING Investment Management	52, Route d'Esch L.1470 Luxembourg
INVESCO GT Management S.A.	52, Route d'Esch L.1470 Luxembourg
IXIS Asset Management	52, Route d'Esch L.1470 Luxembourg



SOCIETA'	INDIRIZZO
Janus International Ltd.	Brooklawn House, Crampton Avenue, Shelbourne Road Ballsbridge, Dublin 4 (Ireland)
JO Hambro Capital Management	Ryder Court , 14 Ryder Street - SW1Y6QB London
JPMorgan Fleming A.M.	69 Route d'Esch, L-1470 Luxembourg
Julius Baer	11 Boulevard Grand Duchesse Charlotte, L1331 Luxembourg
Legg Mason Funds Management	Abbey Street, Dublin 1 (Ireland)
Lehman Brothers Asset Management	30 Herbert Street, Dublin 2 (Ireland)
Lyxor AM	17 Cours Valmy, Puteaux - France 92 800, 0001 FRANCIA
M&G Investment Management Ltd.	1, M&G House, Victoria Road, Chelmsford, CM1 1FB (United Kingdom)
Man	Sugar Quay, Lower Thames Street, London EC3R 6DU - UK
Mellon Global Management Ltd.	1, Upper Grand Canal Street, Dublin4 (Ireland)
Merrill Lynch Investment Management	6D, Route de Treves L-2633 Senningerberg Luxembourg
MFS International Ltd.	49, Avenue J.F.Kennedy L-1855 Luxembourg
Morgan Stanley Investment Management	5, Rue Plaetis L-2338 Luxembourg
Muzinich & Co Inc/New York	State Street Fund Services Ire Ltd Guild House Guild Street International Fianancial Services Ctr Dublin 1 (Ireland)
New Star Investment Funds Ltd.	Fleming Court, Fleming Place - Dublin Ireland
Nomura Asset Management UK Ltd	6th Floor, Nomura House, 1 St. Martin's-le-Grand, London EC1A 4NT, United Kingdom
Nordea Investment Funds S.A.	672, Rue de Neudorf L-2220 Findel (Luxembourg)
